

□ Interrogazione n. 482

presentata in data 4 settembre 2017

a iniziativa del Consigliere Giancarli

“Mantenimento nel comune di Cerreto d’Esi della scuola primaria e secondaria di primo grado”

a risposta orale

Il sottoscritto consigliere regionale,

Vista l’ordinanza del Sindaco del Comune di Cerreto d’Esi del 22 agosto 2017 con la quale prende atto dell’inagibilità dei plessi della scuola primaria e secondaria di primo grado, dichiarando pertanto l’inutilizzabilità degli stessi;

Vista la prolungata assenza, anche sorprendente, di immediati sopralluoghi per verificare le condizioni di sicurezza degli edifici scolastici che, anziché giungere in tempi brevi si sono trascinati sino a ridosso del nuovo anno scolastico;

Tenuto conto della stessa posizione geografica del comune di Cerreto d’Esi, situato fra Preappennino e Appennino Umbro-marchigiano, appartenente anche dal punto di vista socioeconomico e culturale alle aree interne e montane della nostra regione; pertanto anche la ricostruzione deve essere permeata dalla strategia delle aree interne con un percorso e una visione di futuro, di sviluppo sostenibile, di rinascita;

Considerato che in questa ottica è fondamentale e imprescindibile il mantenimento della scuola primaria e secondaria di primo grado nel comune di Cerreto d’Esi;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- se intenda attivarsi per individuare in tempi rapidissimi una soluzione temporanea comunque sicura (moduli scolastici provvisori), per mantenere nel comune di Cerreto d’Esi la scuola primaria e secondaria, in attesa della scelta e della realizzazione definitiva dei locali necessari alle medesime scuole;
- se non ritenga opportuno a riguardo convocare immediatamente tutti gli enti e le autorità competenti per individuare la stessa soluzione, coinvolgendo anche gli operatori scolastici e le famiglie in un percorso partecipato delle decisioni, ovviamente nel rispetto delle competenze del Comune, della Regione e dello Stato;
- se non consideri giusto, rispettoso e più funzionale per eliminare i disagi degli alunni, delle loro famiglie, degli operatori della scuola e della comunità di Cerreto d’Esi nonché più efficace, rispetto all’eventuale trasferimento in altro comune, con conseguenti spese per affitti, trasporti e ad altre forme di sovvenzione, investire da subito nei due momenti essenziali: nell’individuazione e realizzazione di strutture provvisorie nonché di quelle definitive, con conseguente messa a disposizione delle risorse finanziarie.